

Analisi Settimanale

13 - 19 Ottobre 2014

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Il puzzle del mercato immobiliare in Australia - Ipek Ozkardeskaya
p4	Mercati fx	BRL: aumento di volatilità nella fase pre-elezioni - Ipek Ozkardeskaya
p5	Economia	La debolezza del Dollaro non tragga in inganno - Peter Rosenstreich
p6	Mercati FX	USD/JPY e EUR/USD potrebbero consolidare - Luc Luyet
p7	Mercati Azionari	I mercati azionari appaiono sempre più fragili - Luc Luyet
p8	Mercati FX	Ipercomprato USD e probabile fase di consolidamento - Luc Luyet
p9	Termini Legali	

Economia**Il puzzle del mercato immobiliare in Australia****Settimana piena di notizie in Australia**

Per il Dollaro Australiano è stata una settimana ricca di eventi. Martedì la RBA ha mantenuto il tasso overnight al 2.50%, affermando che la discesa della valuta è ancora insufficiente a favorire la ripresa. Nel suo discorso, il Governatore Stevens ha confermato il disappunto per la crescita poco equilibrata del credito per gli asset immobiliari e per il mercato dei mutui, nonostante una moderata crescita generale. I dati di venerdì hanno confermato i timori di Stevens. I prestiti per nuove case sono diminuiti dello 0.9% in Agosto, i prestiti proprietari-residenti del 2.0%, ma i prestiti per investimenti sono scesi solo dello 0.1%. Nonostante la lateralità della valuta dovuta ai pochi dettagli forniti dalla RBA riguardo come tenere sotto controllo il mercato immobiliare, le aspettative di misure macroprudenziali dovrebbero contenere la debolezza di AUD.

Occupazione e mercato immobiliare: un paradosso

Il mercato immobiliare in Australia rimane un puzzle. Il settore minerario cala e gli sforzi di spostare il lavoro da tale settore a quello delle costruzioni, richiede un mercato immobiliare in salute. Dall'altra parte però la crescita squilibrata del mercato dei mutui mette a repentaglio la stabilità della crescita. L'introduzione di misure macroprudenziali appare necessaria a limitare questi squilibri; tuttavia potrebbe avere effetti negativi sul mercato del lavoro. La RBA ha bisogno di operare con intelligenza per evitare danni al sistema macroeconomico, fornendo prossimamente maggiori dettagli al mercato.

Riguardo il mercato del lavoro, i cambiamenti strutturali sopra menzionati portano a modifiche delle tendenze stagionali e dei report sul lavoro. In settimana, l'Istituto di Statistica ha rivisto al ribasso i sorprendenti dati sull'occupazione di Agosto, da 121K (destagionalizzato) a 32.1K (non-destagionalizzato). I dati di Settembre mostrano un calo di 29700 posti di lavoro, a causa della diminuzione di 51300 posti di lavoro part-time. L'occupazione full-time è invece cresciuta di 21600 unità. I dati

destagionalizzati verranno pubblicati a partire da Ottobre. I trader tuttavia hanno bisogno di stabilità per tornare a prendere decisioni razionali in base ai dati disponibili.

Mercati FX**BRL: aumento di volatilità nella fase pre-elezioni****I sondaggi favoriscono la vittoria di Neves**

Il Presidente Dilma Rousseff ha ottenuto il 41% dei voti al primo turno delle elezioni del 5 Ottobre. Marina Silva, suo principale sfidante, ha deluso con il 21% dei voti. Aécio Neves ha ottenuto un inatteso 34% e sfiderà Rousseff il 26 Ottobre. Dopo i risultati, la valuta brasiliana BRL ha mostrato forte volatilità nella settimana conclusa il giorno 10. USD/BRL ha aperto in gap a 2.3689 (dopo la chiusura dello scorso Venerdì a 2.4584) e si è mosso nel range 2.3601/2.4328.

La volatilità rimane alta, e le elezioni ormai sono una sfida a due tra Dilma Rousseff e Aécio Neves. I primi sondaggi accreditano un 49% a favore di Neves e un 41% per Rousseff. La volatilità mensile implicita di USD/BRL ha superato il 23%, e tale nervosismo dovrebbe proseguire almeno fino all'appuntamento del 26.

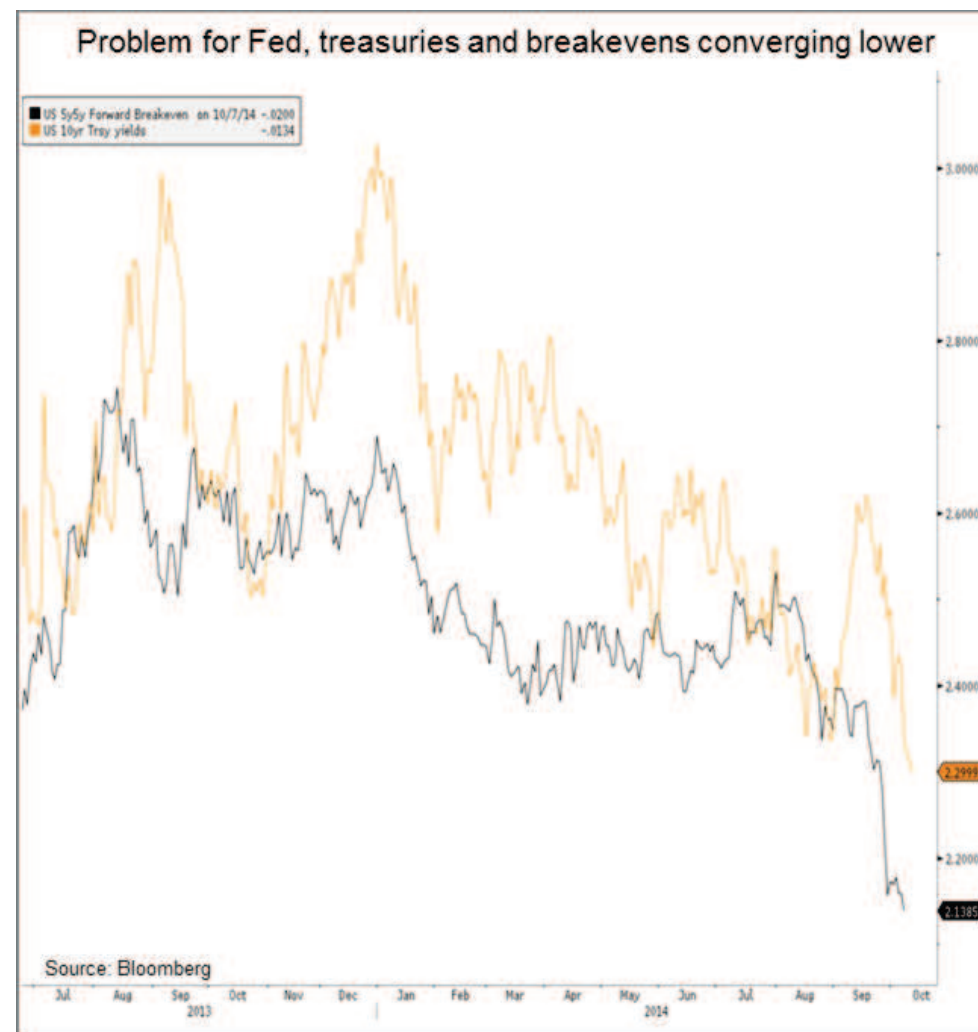
L'IPC brasiliano accelera al 6.75% durante il mese di Settembre

In una fase in cui i trader sono molto concentrati sulle elezioni, i dati macroeconomici sono stati certamente meno seguiti. Tuttavia l'inflazione in aumento è un elemento che merita considerazione, e fa suonare un campanello d'allarme per l'economia brasiliana. L'inflazione è cresciuta del 6.75% annuale a Settembre, sopra alle aspettative del 6.65%. Ciò appare preoccupante anche perchè i prezzi al consumo superano la banda di oscillazione desiderata dalla BCB (4.5% annuale vs +/- 2%), e il GBP è negativo (-0.6% trimestrale nel Q2), così come il deficit di bilancio. In ottica futura, la normalizzazione prossima della Fed con rafforzamento del Dollaro conseguente, l'attesa fuoriuscita di capitali dai mercati emergenti, e la sensibilità della BRL a tali meccanismi dovrebbero indebolire ulteriormente la valuta brasiliana. Vi sarà un nuovo aumento del tasso Selic nonostante i dati allarmanti sulla crescita? La risposta arriverà dopo il 29 Ottobre.

Economia
La debolezza del Dollaro non tragga in inganno

La combinazione tra recenti vendite di USD e i riferimenti della Fed alla sua forza nell'ultimo FOMC indica che il tasso di apprezzamento potrebbe diminuire. Tuttavia il trend di medio e lungo termine resta rialzista: di seguito alcune ragioni per sostenerlo.

Chiaramente, il valore delle valute è un elemento importante per le decisioni di politica monetaria, e ora la Fed è entrata nello spazio generalmente riservato alle banche dei mercati emergenti. Nonostante il rapido apprezzamento, il Dollaro non appare sopravvalutato. Di conseguenza è improbabile che la Fed agisca per moderarne la crescita. Da sottolineare in particolare la forza nei confronti dell'Euro. Le aspettative riguardo la divergenza di politica monetaria rimangono inalterate. La settimana scorsa sia Draghi che Nowotny hanno confermato la possibilità di ampliare le misure già adottate. Inoltre, i recenti dati tedeschi molto deludenti indicano che le condizioni dell'Eurozona stanno peggiorando, e che appare necessaria un chiaro piano d'azione. Per quanto riguarda la Fed, vi è incertezza su tempi e modalità del rialzo dei tassi, che dovrebbe partire a metà 2015. Vi sono tre elementi da considerare: inflazione, crescita e stabilità dei mercati finanziari. L'inflazione resterà una preoccupazione per la Fed, con il forte Dollaro e un calo delle aspettative, ma la crescita dei salari e la diminuzione della disoccupazione non dovrebbero permettere fenomeni deflazionistici. La crescita potrebbe moderarsi, ma rimane buona. Secondo noi, la più grande incognita è la reazione alla fine del QE. I rendimenti del tesoro sono rimasti stabili nonostante le attese di rialzi dei tassi. Sospettiamo che le azioni di BCE e BoJ manterranno i rialzi dell'obbligazionario contenuti, riducendo le distorsioni sui mercati e permettendo alla Fed una normalizzazione molto graduale.



Mercati FX
USD/JPY e EUR/USD potrebbero consolidare
Pausa nei recenti trend di mercato

I recenti movimenti di EUR/USD e USD/JPY hanno portato le autorità americane e giapponesi a sottolineare gli effetti negativi derivanti da oscillazioni troppo rapide della valute. Ciò si unisce all'ipervenduto di EUR/USD e all'ipercomprato di USD/JPY, e potrebbe portare a una fase di consolidamento. Tuttavia il trend di lungo periodo dovrebbe restare inalterato: long per USD/JPY e short per EUR/USD, anche se in maniera più graduale.

USD/JPY si è indebolito a partire dalla resistenza 110.66

Un ostacolo aggiuntivo per i rialzi di USD/JPY deriva dalla forte resistenza 110.66 (Agosto 2008), vicina anche alla soglia psicologica 110. Per valutare un eventuale ritracciamento, tracciamo il Fibonacci sul rialzo terminato a Ottobre. Il 38.2% di ritracciamento è in area 106.55, vicino al forte supporto 106.81 menzionato nei recenti report. Esso rappresenta un buon punto di entrata. Il 50% di ritracciamento a 105.46, che coincide con il massimo precedente a 105.44 (02/01/2014 max) rappresenta il secondo punto di entrata. Un declino più profondo è improbabile data la correlazione tra Nikkei 225 e USD/JPY e l'idea di Mr.Abe di rafforzare i mercati azionari.

EUR/USD ha mostrato un discreto ritorno di compratori

EUR/USD ha rimbalzato dopo aver raggiunto la soglia 1.2500. La forte resistenza 1.2995 non dovrebbe essere superata, date le iniziative in programma per la BCE e le prospettive negative che vengono dal referendum in Catalogna del 9 Novembre. La resistenza 1.2901 (23/09/2014 max) dovrebbe quindi contenere i possibili rialzi di EUR/USD nelle prossime settimane.



Mercati Azionari

I mercati azionari appaiono sempre più fragili

I mercati azionari appaiono fragili

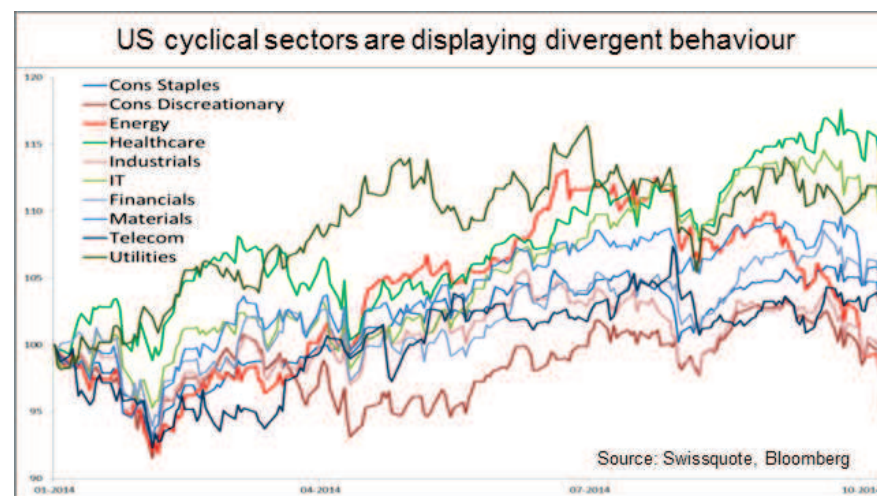
Fedele alla sua reputazione di peggior mese dell'anno per i mercati US, Settembre ha mostrato ribassi e preoccupazioni sulla selettività dei mercati. Anche se lo S&P 500, che rappresenta le US large cap, non mostra alcun pattern di inversione rilevante, la rottura del supporto 1356 (01/08/2014 min) nello S&P 400 Midcap appare certamente preoccupante. Infatti, negli ultimi quattro mesi si è formato un doppio massimo, figura non benaugurante per le azioni di società a media capitalizzazione. Inoltre, indici europei come lo STOXX Europe 600 e il DAX potrebbero prossimamente attivare dei pattern di inversione di lungo termine.

Segmentazione visibile anche tra i diversi settori

Osservando i diversi settori, abbiamo performance diverse. IT e benessere sono al primo posto, con una sovraperformance dovuta alle più elevate aspettative di crescita. Decisamente peggio i consumi discrezionali, industrie ed energia. Trattandosi di settori ciclici (che performano bene quando l'economia cresce), la loro mancata partecipazione alle buone performance di periodo incrementa il problema della selettività che preoccupa i mercati.

Stagionalità in arrivo?

Nonostante le configurazioni tecniche, le buone performance di crescita in US e gli interventi di BCE e BoJ dovrebbero supportare i mercati azionari. Inoltre, la stagionalità dei mercati US è decisamente migliore nei mesi di Ottobre (chiamato anche "bear killer"), Novembre e Dicembre (gli ultimi due mesi sono generalmente i migliori per l'azionario americano). In ogni caso, eventuali rialzi di fine anno sarebbero limitati nel tempo, a meno di cambiamenti radicali negli scenari globali.



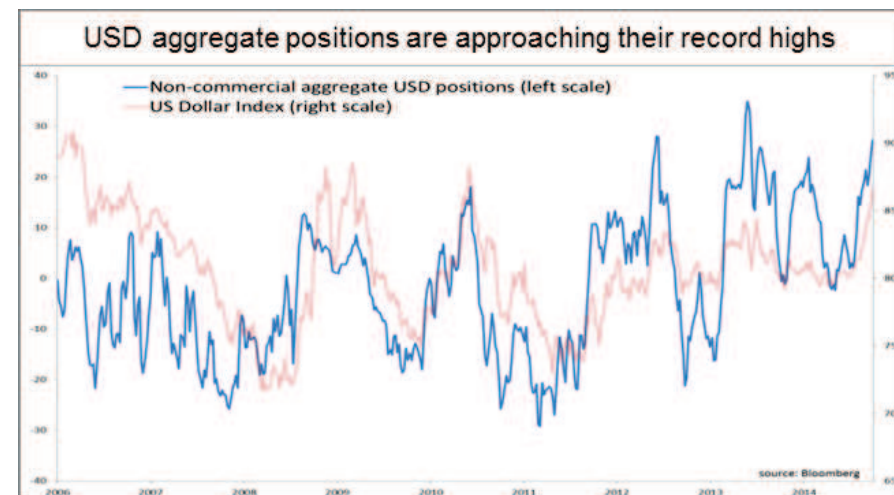
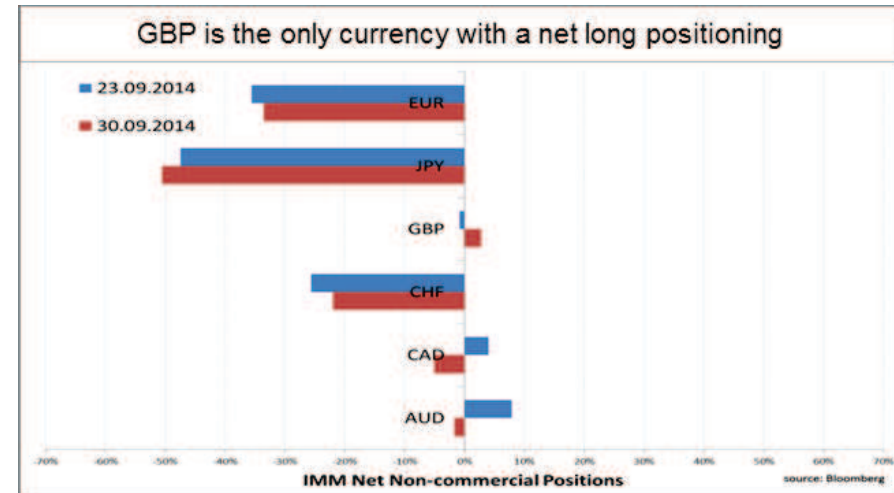
Mercati FX
Ipercomprato USD e probabile fase di consolidamento

Il posizionamento dei non-commercial sul mercato monetario internazionale (IMM) viene utilizzato per visualizzare i flussi di fondi da una valuta all'altra. Generalmente ci si aspetta un'inversione di tendenza quando raggiunge un posizionamento estremamente sbilanciato.

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 30 Settembre 2014.

Ad eccezione della Sterlina, tutte le principali valute vengono vendute nei confronti del Dollaro. L'effetto risultante è che le posizioni si stanno avvicinando all'ipervenduto (livelli massimi da Maggio 2013). Tuttavia è probabile ora una fase di consolidamento date anche le recenti dichiarazioni di Mr. Draghi e Mr. Kuroda.

Riguardo le commodity currencies, dato che le posizioni nette non sono più in acquisto, non vi è più questo favore a giocare a favore del deprezzamento delle valute AUD e CAD. Sotto osservazione quindi il supporto 0.8660 (24/01/2014 min) per AUD/USD e la forte resistenza a 1.1279 (20/03/2014 max) per quanto riguarda USD/CAD.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni prezzo è inserito in questo report a finalità informativa, e non rappresenta una valutazione dei sottostanti indicati..

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.